

Innsbruck

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Innsbruck (in dialetto tirolese *Innschpruckh*, in italiano *Isprucco*, antiquato^[1]) è il capoluogo del Tirolo Settentrionale e dello stato federato austriaco del Tirolo, nonché capitale della regione storica nota con il nome di Principesca Contea del Tirolo. In italiano arcaico era nota come *Enoponte* o *Ponténo*^[2] (dal latino *Oeniponte* oppure *Oenis pons*), da cui il nome italiano degli abitanti, *enipontani* o *pontenesi*.

Situata a 574 m s.l.m. e con 130.894 abitanti, Innsbruck è la quinta città più grande dell'Austria (dopo Vienna, Graz, Linz e Salisburgo). È attraversata dal fiume Inn; il suo nome deriva da *Inn* e *bruck* e significa *Ponte sull'Inn*.

Con Bolzano è sede congiunta della Convenzione delle Alpi

Indice

Territorio e clima

- Geografia fisica
- Clima

Storia

- Origini
- Capitale del Tirolo
- Storia contemporanea

Monumenti e luoghi d'interesse

- Edifici civili
- Edifici religiosi
- Altre architetture
- Parchi

Società

- Evoluzione demografica
- Dialetto
- Religione
 - Chiesa cattolica
 - Comunità evangelico-luterana
 - Comunità ebraica
 - Altre comunità religiose

Cultura

- Istruzione
- Musei
- Eventi culturali ricorrenti

Infrastrutture e trasporti

Amministrazione

- Gemellaggi

Sport

Innsbruck
città statutaria
<div> <div></div> <div></div> </div>
<div> <div></div> <div></div> </div>
<div> <div></div> <div></div> </div>
Localizzazione
Stato Austria
Land Tirolo
Distretto Non presente
Amministrazione
Sindaco Christine Opitz-Plörer (Für Innsbruck)
Territorio
Coordinate 47°16′N 11°23′E
Altitudine 574 m s.l.m.
Superficie 104,91 km²
Abitanti 130 894 (1º gennaio 2016)
Densità 1 247,68 ab./km²
Comuni confinanti Absam , Aldrans , Ampass , Götzens , Hall in Tirolo , Lans , Mutters , Natters , Patsch , Rum , Scharnitz , Schönberg im Stubaital , Seefeld , Sistrans , Thaur , Völs , Zirl
Altre informazioni
Cod. postale 6020 , 6010–6040 e 6080
Prefisso 0512
Fuso orario UTC+1

Calcio
Ciclismo
Football americano
Sport invernali

Galleria d'immagini

Note

Voci correlate

Altri progetti

Collegamenti esterni

Territorio e clima

Geografia fisica



Innsbruck vista dal Hafelekar (Monti del Karwendel)

Codice SA	<u>7 01 01</u>
Targa	I
Cartografia	
Sito istituzionale	

Innsbruck è situata 574 metri sopra il livello del mare nella valle dell'Inn. A nord la città è delimitata dai Monti del Karwendel e sud dal Patscherkofel uno dei monti principali delle Prealpi del Tux, a ovest dall'Altopiano di Mieming

Clima

La temperatura media è di 8,6 °C mentre le precipitazioni annue ammontano a 856 mm. I mesi più caldi sono luglio ed agosto, con una temperatura media rispettivamente di 18,1 e 17,4 °C. Invece dicembre e gennaio sono i mesi più freddi con una media di -1,1 e -2,8 °C. Il mese più piovoso è sempre luglio con 121 mm e quello con il minore numero di precipitazioni è febbraio, con 40 mm.

Innsbruck ha un clima fortemente continentale, con parziale carattere alpino. Il föhn è un fenomeno ventoso molto noto in città e spira dai quadranti meridionali o orientali. Questo vento di caduta, caldo e secco, può manifestarsi in qualsiasi stagione, ma con maggiore frequenza in autunno. La velocità del vento può toccare nell'area urbana i 120 km/h (200 km/h sul Patscherkofel). In inverno il föhn arriva ad innalzare la temperatura fino a farle raggiungere punte sui +18 °C. Sempre in inverno sono frequenti le neviccate, anche abbondanti per via dello *stau*, ed a volte il termometro scende fin sotto i -15 °C. D'estate il caldo è raramente eccessivo e sono frequenti rovesci e temporali, spesso accompagnati da grandine.

Dati climatici

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Anno
Temperatura massima media (°C)	3	5	11	15	20	24	26	25	21	16	8	3	14,3
Temperatura minima media (°C)	-7	-4	0	4	8	11	13	12	9	5	0	-4	3,8
Pioggie (mm)	53	40	42	57	75	104	121	116	77	61	57	53	

Fonte: The Weather Channel

Storia

Origini

La città di Innsbruck si è originata sul luogo di quello che fu l'antico castrum romano di Veldidena, i cui resti oggi fanno parte del quartiere di Wilten. Prende il suo nome da Inn e bruck, cioè ponte sul fiume Inn e rimase una località di confine per tutta l'epoca dell'Impero Romano. Le prime notizie sulla città successive al periodo romano risalgono al 1133 in un documento in cui il monastero praemonstratense di Wilten dona una zona della riva destra dell'Inn al conte di Andechs, zona in cui sorgerà dal 1180 quella che oggi è la città vecchia.^[3] In un documento del 1187 è citato un nuovo mercato chiamato Innsbruck nei possedimenti dei conti di Andechs i quali fecero poi costruire delle mura e torri difensive a protezione della zona dei commerci che si sviluppò molto rapidamente.

Capitale del Tirolo

Il 9 giugno 1239 il duca Ottone II conferì ad Innsbruck il rango di città. Alla morte di Ottone II, nel 1248, non avendo eredi la città passò tra i domini dei conti del Tirolo, per poi essere ceduta assieme al territorio tirolese cis- e transalpino Rodolfo IV d'Asburgo nel 1363. Fu capitale del Tirolo nel 1420, sostituendosi a Merano (che lo era stata fin lì). Divenuta residenza ufficiale dell'Imperatore Massimiliano I, la città conobbe un periodo di grande splendore e di incremento economico tra il XVI ed il XVII secolo. Nel 1669 fu aperta l'università di Innsbruck. Con la Pace di Presburgo (1805) passò alla Baviera, per poi tornare legittimamente all'Austria con il Congresso di Vienna nel 1815.

Storia contemporanea

Durante il periodo irredentista, anche a Innsbruck vi furono degli scontri, come ad esempio il pogrom antiitaliano scatenato da studenti pangermanisti del 1904, per protesta contro l'apertura di una facoltà in lingua italiana presso la locale università, che fu assalita e successivamente chiusa^[4] e che vide coinvolti gli allora studenti Cesare Battisti e Alcide De Gasperi^[5].

Nella storia contemporanea venne occupata temporaneamente dalle truppe italiane nel 1918 che vi rimasero fino al 1920^[6]. Alcuni gruppi organizzati di nazisti in abiti borghesi nel 1938 assassinarono quattro delle personalità maggiormente conosciute nella locale comunità ebraica: Richard Berger, Josef Adler, Richard Graubart e Wilhelm Bauer. Più di venti famiglie furono il bersaglio di pestaggi e saccheggi. Solamente nel dopoguerra e solo alcuni vennero condannati (con pene miti), mentre i mandanti non furono mai perseguitati, tra cui lo stesso Gauleiter.^[4]

Durante la seconda guerra mondiale la città venne gravemente bombardata.

Monumenti e luoghi d'interesse

Edifici civili

- il Goldenes Dachl, il Tettuccio d'oro, simbolo della città, è il balcone del palazzo residenziale di Massimiliano I costruito da Niklas Türing il Vecchio, contraddistinto da un tetto coperto da tegole di rame dorato e parapetti riccamente scolpiti da Gregor Türing. Gli affreschi sono di Jörg Kölderer
- Helblinghaus, Casa Helbling, è una caratteristica dimora cittadina gotica dalla splendida facciata ornata da leggeri stucchi rococò a colori pastello. Sorge di fronte al Tettuccio d'oro.
- Hofburg è la residenza medievale dei Conti del Tirolo, divenuta in seguito residenza imperiale estiva degli Asburgo-Lorena, che la riedificarono dandole l'aspetto odierno, in stile rococò.



Innsbruck da un acquerello del 1495 di Albrecht Dürer.



Veduta della città nel XIX secolo da una litografia di Gustav Wilhelm Kraus

- Altes Landhaus, l'antico Palazzo della Dieta Regionale, del XVIII secolo
- Castello di Ambras, splendido complessorinascimentale, uno dei maggiori esempi di questo stile inAustria.
- Altes Rathaus, l'antico Municipio, complesso risalente al1358, con la Torre Civica del XV-XVI secolo.
- Palazzo Fugger, barocco.

Edifici religiosi

- Ursulinenkirche (chiesa delle orsoline)
- Dom zu St. Jakob, ilDuomo di San Giacomo uno dei migliori esempi dell'Architettura baroccaaustriaca.
- Hofkirche, la Chiesa di Corte, eretta fra il1533 e il 1563 su progetto di Andrea Crivelli. È una chiesa a tre navate, in stile rinascimentale, al suo interno conserva il grandiosocenotafio dell'imperatore Massimiliano I costituita da ben 28 statue bronzee a grandezza più del naturale, dei grandi nobili del tempo. Inoltre, è presente un pregevoleorgano monumentale.
- Jesuitenkirche, la grande Chiesa deiGesuiti, edificio barocco eretto nel 1627-40.
- Mariahilfkirche
- Johanneskirche
- Spitalskirche
- Stift Wilten, la grandiosaAbbazia di Wilten
- Wiltener Basilika, la scenograficaBasilica di Wilten, uno dei capolavori dell'Architettura barocca in Austria.
- Theresienkirche

Altre architetture

- Alte Innbrücke (il vecchio ponte sull'Inn)
- Annasäule
- Maria-Theresien-Straße
- Tiroler Landestheater Innsbruck (teatro)
- Triumphpforte
- La nuova Hungerburgbahn, disegnata da Zaha Hadid

Parchi

- Alpenzoo
- Giardino botanico
- Hofgarten
- Rapoldipark

Società

Evoluzione demografica



Uno dei simboli di Innsbruck: il Tettuccio d'oro



Casa Helbling



la Basilica di Wilten

Evoluzione Demografica			
Anno Popolazione		Anno Popolazione	
2008	118 902	1934	78 797
2003	114 888	1923	70 240
2001	113 392	1910	65 221
1991	118 112	1900	49 727
1981	117 287	1890	38 463
1971	116 010	1880	32 157
1961	100 695	1869	26 573
1951	95 055	1500	circa 5 000
1939	81 710		

Nota: originalmente furono contati sia abitanti con domicilio principale che con domicilio secondario. Per il censimento del 2001 si potevano censire solamente gli abitanti con domicilio principale. Così si spiega il calo del numero degli abitanti dal 1991 al 2001.

Dialecto

Il dialetto parlato ad Innsbruck appartiene alla lingua bavarese e in particolare al bavarese meridionale parlato anche in Tirolo, in Carinzia, nella parte occidentale della Stiria e in Alto Adige. Il dialetto di Innsbruck però è influenzato maggiormente dal tedesco standard ed è perciò più facile da capire che in altre parti del Tirolo. Una caratteristica tipica di questa regione è la pronuncia dura della *k*.

Religione

Chiesa cattolica

Innsbruck è sede di una diocesi della chiesa cattolica, nata in seguito della Prima guerra mondiale, quando la parte settentrionale fu scorporata dalla Diocesi di Bressanone. Il territorio comprende tutto il Tirolo del Nord fino al fiume Ziller e il Tirolo dell'Est. La parte restante del territorio del Tirolo del Nord cade sotto la competenza del arcidiocesi di Salisburgo. Circa il 70% della popolazione di Innsbruck è di religione cattolica. Inoltre Innsbruck è sede di una nota Università teologica dove insegnavano tra gli altri Pietro Canisio e Karl Rahner.

Comunità evangelico-luterana

Nel 2004 la sede della diocesi di Salisburgo-Tirolo fu spostata da Salisburgo a Innsbruck. La città ha due parrocchie: la *Innsbruck Christuskirche* e la *Innsbruck Ost*. La comunità è composta da circa 2 000 fedeli.

Comunità ebraica

Innsbruck è sede della comunità ebraica del Tirolo e del Vorarlberg.

Altre comunità religiose

Nel territorio cittadino si possono trovare luoghi di culto dei normoni, dei musulmani e dei Testimoni di Geova

Cultura

Istruzione

Innsbruck è sede di due università pubbliche ([Università di Innsbruck](#)^[7] e [Università Medica di Innsbruck](#)^[8]) e del [Management Center Innsbruck](#)^[9].

Musei

- [Riesenrundgemälde](#)
- [Castello di Ambras](#)
- [Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum](#) (museo provinciale del Tirolo)
- [Tiroler Volkskunstmuseum](#) (museo dell'arte popolare)
- [Stadtmuseum](#) (museo civico)
- [Zeughaus](#)
- [Tiroler Museums Bahnen](#) (museo dei tram e treni locali)
- [Tiroler Kaiserjägermuseum](#) (museo dei *kaiserjäger* tirolesi)
- [Alpenvereinsmuseum](#) (museo del club alpino)
- [Anatomisches Museum Innsbruck](#) (museo anatomico)
- [Glockenmuseum Grassmayr](#) (museo delle campane)
- [Museo dei Swarovski](#)

In totale Innsbruck ha 20 musei.



Ferdinandeum

Eventi culturali ricorrenti

- [Festival der Träume](#) (festival dei sogni)
- [Capodanno tra le montagne](#)
- [World Music Festival](#)
- [New Orleans Festival](#)
- [Innsbrucker Sonnwend](#)
- [Internationales Film Festival Innsbruck](#) (festival internazionale del cinema)
- [Tiroler Dramatikerfestival](#)
- [Tournée dei quattro trampolini](#)
- [Innsbrucker Tanzsommer](#)
- [Alpenländischer Volksmusikwettbewerb](#)
- [AfroMeeting](#)
- [Mercatino di Natale](#)

Infrastrutture e trasporti

Innsbruck è collegata tramite [autostrada](#), [strada](#) e [ferrovia](#) attraverso il [Passo del Brennero](#) all'[Italia](#), e verso valle al resto dell'[Austria](#) e della [Germania](#). Verso ovest si raggiunge per strada il [Vorarlberg](#) e poi la [Svizzera](#).

A ovest della città si trova anche un [aeroporto](#) internazionale mediamente trafficato, e di modeste dimensioni, l'[aeroporto di Innsbruck-Kranebitten](#). L'aeroporto dispone di un solo terminale con servizi aeroportuali (ufficio di cambio, autonoleggio, taxi), e presso l'aeroporto si trovano diversi autonoleggi. Il collegamento da e per l'aeroporto è previsto con [autobus](#) (Linea F: Aeroporto-Hauptbahnhof ([stazione ferroviaria](#)) di Innsbruck).

In città il trasporto pubblico è composto da [autobus](#) e [tram](#).

Amministrazione

Gemellaggi

Innsbruck è gemellata con:

-  [Grenoble](#), dal [1963](#)
-  [Friburgo in Brisgovia](#), dal [1963](#)
-  [Sarajevo](#), dal [1980](#)
-  [Aalborg](#), dal [1982](#)
-  [Tbilisi](#), dal [1982](#)
-  [New Orleans](#), dal [1995](#)
-  [Cracovia](#), dal [1998](#)

Sport

Calcio

È sede di numerose squadre di calcio, la più importante delle quali, [Wacker Innsbruck](#), milita in [Erste Liga](#).

Durante i [Campionati europei del 2008](#) lo stadio [Tivoli-Neu](#) ha ospitato tre incontri del girone D.

Ciclismo

La 16ª tappa del [Giro d'Italia 1988](#) si è conclusa a Innsbruck con la vittoria di [Franco Vona](#); il 15 maggio [2009](#) ha ospitato la partenza della 7ª tappa del [Giro d'Italia 2009](#).

Ospiterà i mondiali di ciclismo su strada [2018](#)

Football americano

La città è rappresentata dai [Tirol Raiders](#), 3 volte campioni nazionali, 3 volte vincitori dell'EFAF Eurobowl e una volta vincitori della EFAF Cup.

Sport invernali

Nel [1964](#) fu sede dei [IX Giochi olimpici invernali](#) e nel [1976](#) dei [XII Giochi olimpici invernali](#), in seguito al ritiro della città di [Denver](#), nel [Colorado](#), a cui era stata assegnata originariamente. Le gare furono ospitate nella città stessa e in altre località vicine; alla periferia di Innsbruck, sul [Monte Isel](#), sorge il [trampolino Bergisel](#), che ospita regolarmente una tappa del [Torneo dei quattro trampolini](#).

Nel [2012](#) ha ospitato i [I giochi olimpici giovanili invernali](#)

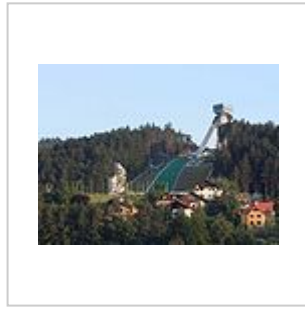
Nel [2018](#) ospiterà i campionati europei di bob e di skeleton per la prima volta.

È inoltre sede della squadra di hockey su ghiaccio [HC TWK Innsbruck](#) e di una delle più celebri cliniche per curare gli infortuni causati dallo sci alpino.

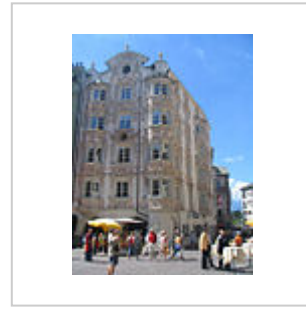
Galleria d'immagini



Torre civica



Il trampolino olimpico



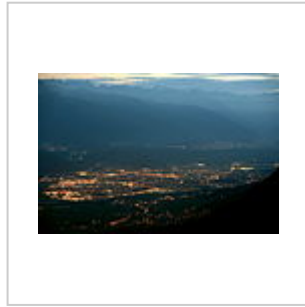
Helblinghaus



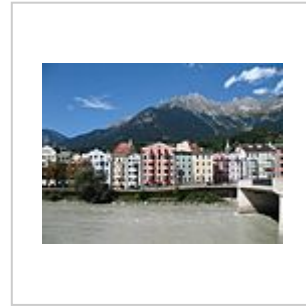
Il duomo dedicato a San Giacomo



Ottoburg



Vista notturna della città



Il quartiere di Mariahilfe, sulla riva dell'Inn



Lo stadio Tivoli-Neu

Note


- ¹ ^ Questa forma è attestata in diversi testi cinquecenteschi e seicenteschi. vedi ad esempio Matteo Bandello, *Novelle* (https://books.google.it/books?id=5Fo9AAAAYAAJ&pg=PA235&lpg=PA235&dq=Isprucco&source=bl&ots=nmCYH9rC3T&sig=neemyz_VWhx3h8u3zap7Gom6BAo&hl=it&sa=X&ved=0ahUKewiM6LS7wdTLAhXLiSwKHbGHAOcQ6AE#v=onepage&q=Isprucco&f=false) II, X
- ² ^ Gioseffo Longhi (1685): *L'Origine del Danubio*. Milano. Google Books (<http://books.google.at/books?id=bSVqid3mEfoC&pg=RA1-PA37&dq=%22Enoponte%22&hl=de&sa=X&ei=EZq8UfKhM8WKtgbLI4CoCQ&ved=0CEUQ6AEwAzgK#v=onepage&q=%22Enoponte%22&f=false>)
- ³ ^ Martin Bitschnau, Hannes Obermair, *Tiroler Urkundenbuch*, Sez. II, Vol. 2, Innsbruck, Universitätsverlag Wagner, 2012, ISBN 978-3-7030-0485-8 pp. 281ss. n. 758.
- ⁴ ^ ^a ^b Euregio, *Tirol Alto Adige Trentino - Uno sguardo storico*. Trento 2013, ISBN 978-88-907860-2-0
- ⁵ ^ *Università e nazionalismi Innsbruck 1904 e l'assalto alla Facoltà di giurisprudenza italiana*, a cura di Günther Pallaver e Michael Gehler Quaderni di archivio trentino, numero 25, Fondazione Museo Storico del Trentino, 2010
- ⁶ ^ Andrea di Michele, *Trento, Bolzano e Innsbruck: l'occupazione militare italiana del Tirolo (1918-1920)* (PDF), su *agiati.it*, Accademia Roveretana degli Agiati di Scienze, Lettere e Arti URL consultato il 27 agosto 2017.
- ⁷ ^ (DE) *Universität Innsbruck*, su *www.uibk.ac.at*. URL consultato il 18 marzo 2016.
- ⁸ ^ (EN) *myPoint*, su *www.i-med.ac.at*. URL consultato il 18 marzo 2016.
- ⁹ ^ *MCI Management Center Innsbruck*, su *www.mci.edu*. URL consultato il 18 marzo 2016.

Voci correlate

- Stazione meteorologica di Innsbruck
- Castello di Ambras
- Hofgarten (Innsbruck)
- Reichenau (Innsbruck)

Altri progetti

- Wikimedia Commons contiene immagini o altri file su **Innsbruck**

-  Wikivoyage contiene informazioni turistiche su Innsbruck

Collegamenti esterni

- (DE) *Sito della città di Innsbruck* su *innsbruck.at*
- (DE) *Innsbruck Guida*, su *all-inn.at*.
- (DE) *Trasporti a Innsbruck* su *manni.org*.
- (EN) *Tramvia turistica "Igeler"*, su *paschberg.gmxhome.de*

Controllo di autorità VIAF (EN) 131336603 · LCCN (EN) n79072777 · GND (DE) 4027096-8 · BNF (FR) cb11961873r (data)

Estratto da "<https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Innsbruck&oldid=96439782>

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 24 apr 2018 alle 06:06.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.